



**IL GRUPPO FIAT CHIUDE IL SECONDO TRIMESTRE CON IL RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA IN
AUMENTO DEL 9% A OLTRE 1 MILIARDO DI EURO
E L'INDEBITAMENTO NETTO INDUSTRIALE SCESO A 6,7 MILIARDI DI EURO**

**RICAVI IN CRESCITA DEL 4% A 22 MILIARDI DI EURO GRAZIE AI MAGGIORI VOLUMI. UTILE NETTO DI 435 MILIONI DI EURO, QUASI IL
DOPPIO RISPETTO AL SECONDO TRIMESTRE DEL 2012. LA LIQUIDITÀ DISPONIBILE RIMANE FORTE A 21 MILIARDI DI EURO**

- Per i Marchi generalisti le consegne a livello mondiale sono in aumento del 5% a 1,2 milioni di veicoli: incrementi a doppia cifra in LATAM e APAC, del 4% in NAFTA e diminuzione del 5% in EMEA.
- I Ricavi, pari a 22,3 miliardi di euro, sono cresciuti del 4% rispetto al secondo trimestre 2012 (+6% a parità di cambi di conversione) trainati da NAFTA, APAC e LATAM; in calo del 3% i ricavi di EMEA. Marchi di Lusso e Sportivi in crescita del 14%.
- L'utile della gestione ordinaria, superiore a 1 miliardo di euro, è migliorato del 9% in termini nominali e del 12% a parità di cambi (947 milioni di euro nel secondo trimestre 2012, rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19). Il progresso è principalmente attribuibile alla ulteriore riduzione delle perdite in EMEA e alla forte performance di APAC. Il risultato di NAFTA, leggermente superiore a quello dello stesso periodo del 2012 con il contributo dei nuovi prodotti lanciati nel primo trimestre, e di LATAM, supportano il target di Gruppo per l'intero esercizio.
- L'utile netto è stato di 435 milioni di euro rispetto ai 239 milioni di euro del secondo trimestre 2012 (rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19).
- L'indebitamento netto industriale è sceso a 6,7 miliardi di euro (era di 7,1 miliardi di euro al 31 marzo 2013), principalmente per effetto del positivo flusso di cassa operativo di Fiat esclusa Chrysler.
- La liquidità disponibile complessiva, che comprende linee di credito non utilizzate per 3 miliardi di euro, è pari a 21 miliardi di euro, in linea con il 31 marzo 2013, nonostante un impatto negativo significativo della variazione dei cambi di conversione. Nel mese di Giugno, Chrysler ha rinegoziato con successo, modificandone le condizioni, il *term loan* di 3 miliardi di dollari e la sua linea di credito non utilizzata di 1,3 miliardi di dollari. Nello stesso mese Fiat ha rinnovato la sua linea di credito revolving a tre anni di 2 miliardi di euro, successivamente aumentata a 2,1 miliardi di euro. Nel mese di Luglio, Fiat ha emesso, nell'ambito del programma GMTN, un prestito obbligazionario con scadenza a 6 anni da 850 milioni di euro.
- Il Gruppo conferma i target per l'anno in corso.

GRUPPO FIAT						
Highlights						
1° sem. 2013	1° sem. 2012 ⁽¹⁾	Variaz.	(€ million)	2° trim. 2013	2° trim. 2012 ⁽¹⁾	Variaz.
2.172	2.121	51	Consegne – Marchi generalisti (/000)	1.155	1.102	53
42.082	41.745	337	Ricavi netti	22.325	21.524	801
1.647	1.753	-106	Utile della gestione ordinaria	1.029	947	82
1.660	1.767	-107	EBIT	1.057	932	125
3.853	3.842	11	EBITDA ⁽¹⁾	2.199	1.973	226
715	816	-101	Utile prima delle imposte	555	413	142
466	501	-35	Utile/(Perdita)	435	239	196
501	557	-56	Utile/(Perdita) esclusa gestione atipica	423	306	117
0,049	0,05	-	EPS (€)	0,116	0,03	-
0,081	0,11	-	EPS esclusa gestione atipica (€)	0,130	0,09	-
6.711	6.545 ⁽³⁾	166	Indebitamento netto industriale	6.711	7.105 ⁽²⁾	-394

⁽¹⁾ Per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, l'Utile della gestione ordinaria e l'EBIT del secondo trimestre sono diminuiti di 63 milioni di euro (123 milioni di euro nel primo semestre), l'Utile prima delle imposte e l'Utile sono diminuiti nel secondo trimestre di 119 milioni di euro (236 milioni di euro nel primo semestre).

⁽²⁾ Al 31 marzo 2013

⁽³⁾ Al 31 dicembre 2012



Nel **secondo trimestre** 2013 i **ricavi** del Gruppo sono stati pari a 22,3 miliardi di euro, in crescita del 4% rispetto al secondo trimestre 2012 (+6% a parità di cambi). I ricavi in NAFTA sono cresciuti del 5% a 11,5 miliardi di euro (+7% a parità di cambi). LATAM ha registrato ricavi per 2,8 miliardi di euro, in miglioramento dell'8% (+15% a parità di cambi). L'APAC è in progresso del 46% a 1,1 miliardi di euro. Per EMEA i ricavi sono risultati in diminuzione del 3% a 4,8 miliardi di euro. I ricavi dei Marchi di Lusso e Sportivi sono aumentati del 14% a 0,9 miliardi di euro, trainati dal buon andamento di Maserati. Per i Componenti i ricavi sono stati pari a 2,1 miliardi di euro (+5% rispetto al secondo trimestre 2012).

L'**utile della gestione ordinaria** del secondo trimestre 2013 è stato pari a 1.029 milioni di euro rispetto ai 947 milioni di euro del secondo trimestre 2012 (rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19). NAFTA ha registrato un utile di 668 milioni di euro (660 milioni di euro nel secondo trimestre 2012, rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19), che riflette la crescita dei volumi e i migliori prezzi, compensati da maggiori costi industriali e per il lancio dei nuovi prodotti. LATAM ha chiuso il trimestre con un utile di 224 milioni di euro (238 milioni di euro nel secondo trimestre 2012): al netto dell'effetto della variazione dei cambi il risultato è in linea con quello del 2012, per effetto dei maggiori volumi e di un miglior mix che hanno compensato la crescita inflazionistica dei costi. L'utile di APAC, pari a 99 milioni di euro, è migliorato di 35 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2012, per effetto della crescita dei volumi. EMEA ha ridotto di 40 milioni di euro la perdita della gestione ordinaria che è stata pari a 98 milioni di euro: il rigoroso controllo delle spese generali e un miglior mix di vendita, che ha beneficiato del successo della 500L, hanno più che compensato la continua diminuzione della domanda e la crescente pressione sui prezzi. I Marchi di Lusso e Sportivi hanno contribuito con un utile della gestione ordinaria di 105 milioni di euro, sostanzialmente allineato a quello del secondo trimestre 2012, con Ferrari in crescita del 9% e Maserati in diminuzione per effetto dei costi per il lancio della nuova Quattroporte. I Componenti hanno incrementato del 28% l'utile del secondo trimestre 2013, che è stato pari a 60 milioni di euro, con Magneti Marelli, che contribuisce per oltre l'80%, in crescita del 35% rispetto al secondo trimestre 2012.

Nel secondo trimestre 2013 l'**EBIT** è stato pari a 1.057 milioni di euro (932 milioni di euro nello stesso periodo 2012, rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19). Le componenti atipiche, includono nel trimestre un provento di 166 milioni di euro, con corrispondente riduzione netta della passività per piani pensionistici, conseguente alla modifica di piani a benefici definiti relativi a dipendenti di Chrysler in servizio negli Stati Uniti e in Canada. E' stato inoltre rilevato un costo di 115 milioni di euro per iniziative di richiamo volontario di sicurezza e di *customer satisfaction* definite nel mese di giugno 2013. Nell'ambito dei Marchi generalisti, l'EBIT della region NAFTA è risultato in crescita del 7% a 733 milioni di euro e LATAM si è attestata a 224 milioni di euro (238 milioni di euro nel secondo trimestre 2012). Il risultato di APAC è migliorato del 27% a 76 milioni di euro, mentre EMEA ha ridotto le perdite di 110 milioni di euro chiudendo il trimestre con un EBIT negativo di 74 milioni di euro (il secondo trimestre 2012 includeva la svalutazione di 91 milioni di euro della joint venture SevelNord). L'EBIT dei Marchi di Lusso e Sportivi è stato pari a 105 milioni di euro, in linea con quello del secondo trimestre 2012, mentre per i Componenti è risultato in crescita di 13 milioni di euro attestandosi a 60 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari netti** sono stati pari a 502 milioni di euro, in diminuzione di 17 milioni di euro (519 milioni di euro nel secondo trimestre 2012, rideterminati a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19). Al netto della valutazione a valori di mercato degli equity swap correlati a piani di stock option di Fiat (utile di 21 milioni di euro nel secondo trimestre 2013, perdita di 9 milioni di euro nello stesso periodo del 2012), gli oneri finanziari netti risultano in crescita di 13 milioni di euro.

L'**utile prima delle imposte** è stato pari a 555 milioni di euro (413 milioni di euro nel secondo trimestre 2012, rideterminati a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19). La variazione riflette la crescita, pari a 125 milioni di euro, dell'EBIT e la diminuzione di 17 milioni di euro degli oneri finanziari netti.



Le **imposte** sul reddito sono pari a 120 milioni di euro. Le imposte sul reddito di Fiat esclusa Chrysler sono state pari a 89 milioni di euro e si riferiscono essenzialmente ai risultati imponibili di società operanti all'estero, nonché ad imposte correnti in Italia che colpiscono il costo del lavoro.

L'**utile netto** è stato pari a 435 milioni di euro per il trimestre (239 milioni di euro nel secondo trimestre 2012, rideterminati a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19). La quota di utile attribuibile agli azionisti della capogruppo è pari a 142 milioni di euro (32 milioni di euro nel secondo trimestre 2012). Per Fiat esclusa Chrysler la perdita netta è pari a 247 milioni di euro, in linea con quella dello stesso periodo del 2012.

L'**indebitamento netto industriale** al 30 giugno 2013 è pari a 6,7 miliardi di euro, in miglioramento rispetto ai 7,1 miliardi di euro di fine marzo. Per Fiat esclusa Chrysler il debito netto industriale è di 5,4 miliardi di euro in diminuzione di 0,3 miliardi di euro rispetto a fine marzo: il flusso positivo generato dalle operazioni del periodo, inclusa la diminuzione stagionale del capitale di funzionamento, ha più che compensato gli investimenti del periodo pari a 0,9 miliardi di euro. Chrysler ha ridotto il proprio debito netto industriale di 0,1 miliardi di euro a 1,3 miliardi di euro, con investimenti sostanzialmente coperti dal flusso positivo generato dalle operazioni del periodo.

La **liquidità disponibile complessiva**, incluse le linee di credito *committed* non utilizzate per 3,0 miliardi di euro, si è attestata a 21 miliardi di euro (21,3 miliardi di euro alla fine del primo trimestre 2013), penalizzata nella variazione dall'impatto negativo significativo dei cambi di conversione. Per Fiat esclusa Chrysler la liquidità disponibile complessiva è pari a 10,9 miliardi di euro (11 miliardi di euro a fine marzo 2013) è di 10,1 miliardi di euro per Chrysler, quest'ultima invariata in valuta locale (13,2 miliardi di dollari inclusi 1,3 miliardi di dollari di linee di credito *committed* non utilizzate).

Primo semestre

I **ricavi** del Gruppo sono stati pari a 42,1 miliardi di euro, in linea, in termini nominali, con il primo semestre 2012, ma in crescita del 3% a parità di cambi. I ricavi in NAFTA sono stati pari a 21,5 miliardi di euro, sostanzialmente stabili rispetto al 2012 in termini nominali (+2% a parità di cambi). LATAM ha registrato ricavi pari a 5,3 miliardi di euro, in crescita del 2% rispetto al 2012 (+10% a parità di cambi). APAC, con ricavi pari a 2,1 miliardi di euro, è migliorata del 41%. In EMEA, i ricavi sono stati pari a 9,1 miliardi di euro, in calo del 3% rispetto al primo semestre 2012, principalmente per effetto del calo dei volumi in Europa. I Marchi di Lusso e Sportivi hanno visto crescere i ricavi del 9% a 1,6 miliardi di euro, trainati dall'incremento registrato in Asia e Nord America. I ricavi dei Componenti sono in linea con il 2012 a 4,1 miliardi di euro.

Nel primo semestre 2013, l'**utile della gestione ordinaria** è stato pari a 1.647 milioni di euro, in calo di 106 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2012. NAFTA ha registrato un utile di 1.065 milioni di euro, in diminuzione di 209 milioni di euro rispetto al 2012 (rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19) per il risultato del primo trimestre 2013, che ha risentito dei minori volumi e dei maggiori costi industriali connessi al lancio dei nuovi prodotti. LATAM ha chiuso il semestre con un utile di 410 milioni di euro, in calo del 13% in termini nominali e del 5% a cambi costanti. Al netto degli effetti della variazione dei cambi, la diminuzione è principalmente attribuibile al risultato del primo trimestre 2013, che ha risentito di uno sfavorevole mix produttivo. APAC ha migliorato il suo utile della gestione ordinaria del 41%, attestandosi a 199 milioni di euro. Per EMEA la perdita, pari a 255 milioni di euro, si è ridotta di 90 milioni di euro (-26%), grazie ad un miglior mix prodotto e al continuo rigore nel controllo dei costi. L'utile della gestione ordinaria dei Marchi di Lusso e Sportivi è migliorato del 3% a 181 milioni di euro; quello dei Componenti è cresciuto del 13% a 93 milioni di euro.

L'**EBIT** è stato pari a 1.660 milioni di euro (1.767 milioni di euro nel primo semestre 2012, rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19). Nell'ambito dei Marchi generalisti, NAFTA ha registrato



un EBIT di 1.133 milioni di euro, in calo del 14% (rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19), principalmente per effetto del minor utile della gestione ordinaria. LATAM ha chiuso il semestre con un EBIT di 351 milioni di euro (473 milioni di euro nel primo semestre 2012) in conseguenza dell'andamento dell'utile della gestione ordinaria e degli oneri atipici netti derivanti dalla svalutazione del bolivar *fuerte* Venezuelano nei confronti del dollaro USA. L'APAC ha migliorato l'EBIT del 20% a 174 milioni di euro. Nel primo semestre 2013, la perdita di EMEA, pari a 185 milioni di euro, si è ridotta di 169 milioni di euro (il primo semestre 2012 includeva la svalutazione della joint venture SevelNord).

Gli **oneri finanziari netti** sono stati pari a 945 milioni di euro, in diminuzione di 6 milioni di euro rispetto al primo semestre 2012. Al netto della valutazione a valori di mercato degli equity swap correlati a piani di stock option di Fiat (utile di 36 milioni di euro nel primo semestre 2013 e di 29 milioni di euro nello stesso periodo del 2012), gli oneri finanziari netti risultano in linea con il primo semestre 2012.

L'**utile prima delle imposte** è stato pari a 715 milioni di euro (816 milioni di euro nel primo semestre 2012, rideterminati a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19). La diminuzione di 101 milioni di euro riflette il calo di 107 milioni di euro dell'EBIT e la diminuzione degli oneri finanziari netti.

Le **imposte** sul reddito sono pari a 249 milioni di euro. Le imposte sul reddito di Fiat esclusa Chrysler sono state pari a 189 milioni di euro e si riferiscono essenzialmente ai risultati imponibili di società operanti all'estero, nonché ad imposte correnti in Italia che colpiscono il costo del lavoro.

Nel primo semestre 2013, l'**utile netto** è stato pari a 466 milioni di euro (501 milioni di euro nel 2012, rideterminati a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19). La quota di utile attribuibile agli azionisti della capogruppo è pari a 59 milioni di euro (67 milioni di euro nel primo semestre 2012). Per Fiat esclusa Chrysler la perdita netta è pari a 482 milioni di euro, in calo di 42 milioni di euro rispetto al primo semestre 2012.

L'**indebitamento netto industriale** al 30 giugno 2013 è pari a 6,7 miliardi di euro, rispetto ai 6,5 miliardi di euro di inizio esercizio. Chrysler ha ridotto il proprio debito netto industriale di 0,2 miliardi di euro compensando in parte l'incremento di 0,4 miliardi di euro registrato dal resto del Gruppo. Nel primo semestre gli investimenti del Gruppo sono stati pari complessivamente a 3,5 miliardi di euro (3,2 miliardi di euro nel primo semestre 2012), di cui 1,6 miliardi di euro riferiti a Fiat esclusa Chrysler (1,3 miliardi di euro nel primo semestre 2012).


GRUPPO FIAT
Conto Economico – 2° trimestre

(€ million)	2013		2012 ^(*)		Variaz. (A vs B)
	Fiat (A)	Fiat esclusa Chrysler	Fiat (B)	Fiat esclusa Chrysler	
Ricavi netti	22.325	9.404	21.524	9.240	801
Utile della gestione ordinaria	1.029	125	947	138	82
EBIT	1.057	90	932	96	125
EBITDA ⁽¹⁾	2.199	677	1.973	610	226
Utile prima delle imposte	555	(158)	413	(156)	142
Utile (perdita)	435	(247)	239	(248)	196
Utile (perdita) esclusa gestione atipica	423	(192)	306	(154)	117

^(*) Per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, l'Utile della gestione ordinaria e l'EBIT sono diminuiti di 63 milioni di euro (6 milioni di euro per Fiat esclusa Chrysler), l'Utile prima delle imposte e l'Utile sono diminuiti di 119 milioni di euro (2 milioni di euro di maggior perdita per Fiat esclusa Chrysler).

⁽¹⁾ EBIT più ammortamenti

GRUPPO FIAT
Conto Economico – 1° semestre

(€ million)	2013		2012 ^(*)		Variaz. (A vs B)
	Fiat (A)	Fiat esclusa Chrysler	Fiat (B)	Fiat esclusa Chrysler	
Ricavi netti	42.082	17.961	41.745	17.925	337
Utile della gestione ordinaria	1.647	150	1.753	128	-106
EBIT	1.660	155	1.767	104	-107
EBITDA ⁽¹⁾	3.853	1.299	3.842	1.156	11
Utile prima delle imposte	715	(293)	816	(313)	-101
Utile (perdita)	466	(482)	501	(524)	-35
Utile (perdita) esclusa gestione atipica	501	(435)	557	(430)	-56

^(*) Per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, l'Utile della gestione ordinaria e l'EBIT sono diminuiti di 123 milioni di euro (10 milioni di euro per Fiat esclusa Chrysler), l'Utile prima delle imposte e l'Utile sono diminuiti di 236 milioni di euro (5 milioni di euro di maggior perdita per Fiat esclusa Chrysler).

⁽¹⁾ EBIT più ammortamenti

GRUPPO FIAT
Indebitamento netto industriale e Liquidità disponibile

(In milioni di euro)	30.06.2013			31.03.2013			31.12.2012		
	Fiat	Chrysler	Fiat esclusa Chrysler	Fiat	Chrysler	Fiat esclusa Chrysler	Fiat	Chrysler	Fiat esclusa Chrysler
Debiti finanziari (quota capitale)	(27.144)	(10.087)	(17.057)	(27.758)	(10.299)	(17.459)	(26.727)	(10.093)	(16.634)
Prestiti bancari	(8.448)	(2.697)	(5.751)	(8.701)	(2.798)	(5.903)	(8.189)	(2.702)	(5.487)
Prestiti obbligazionari ⁽¹⁾	(12.651)	(2.446)	(10.205)	(12.706)	(2.499)	(10.207)	(12.361)	(2.425)	(9.936)
Altri debiti finanziari ⁽²⁾	(6.045)	(4.944)	(1.101)	(6.351)	(5.002)	(1.349)	(6.177)	(4.966)	(1.211)
Deb. anticip. su cessioni di crediti ⁽³⁾	(514)	-	(514)	(476)	-	(476)	(449)	-	(449)
Ratei e altre partite ⁽⁴⁾	(791)	(365)	(426)	(716)	(351)	(365)	(655)	(210)	(445)
Indebitamento lordo	(28.449)	(10.452)	(17.997)	(28.950)	(10.650)	(18.300)	(27.831)	(10.303)	(17.528)
Disponibilità liquide e titoli correnti	17.969	9.083	8.886	18.330	9.273	9.057	17.913	8.803	9.110
Attiv./Pass. da Strum. Fin. Derivati	389	106	283	208	13	195	318	3	315
Indebitamento netto	(10.091)	(1.263)	(8.828)	(10.412)	(1.364)	(9.048)	(9.600)	(1.497)	(8.103)
Attività industriali	(6.711)	(1.263)	(5.448)	(7.105)	(1.364)	(5.741)	(6.545)	(1.497)	(5.048)
Servizi Finanziari	(3.380)	-	(3.380)	(3.307)	-	(3.307)	(3.055)	-	(3.055)
Linee di credito non utilizzate	2.994	994	2.000	2.965	1.015	1.950	2.935	985	1.950
Liquidità disponibile	20.963	10.077	10.886	21.295	10.288	11.007	20.848	9.788	11.060

⁽¹⁾ Include obbligazioni e altri titoli emessi sui mercati finanziari

⁽²⁾ Include VEBA Note, HCT Note, IFRIC4 e altri finanziamenti non bancari

⁽³⁾ Anticipazioni su cessioni di crediti e operazioni di cartolarizzazione mantenute in bilancio

⁽⁴⁾ Al 30 giugno 2013 include: l'effetto delle operazioni di copertura sui debiti finanziari, negativo per 89 milioni di euro (negativo per 102 milioni di euro al 31 marzo 2013, negativo per 111 milioni di euro al 31 dicembre 2012), crediti finanziari verso società di servizi finanziari a controllo congiunto per 57 milioni di euro (91 milioni di euro al 31 marzo 2013, 58 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e l'accertamento di oneri finanziari netti per un ammontare di 759 milioni di euro (705 milioni di euro al 31 marzo 2013, 602 milioni di euro al 31 dicembre 2012).



Risultati per settori di attività

Secondo trimestre

GRUPPO FIAT						
Ricavi netti e EBIT per settori di attività – 2° trimestre						
Ricavi				EBIT		
2013	2012	Variazione	(in milioni di euro)	2013	2012 ⁽¹⁾	Variazione
11.497	10.979	518	NAFTA (marchi generalisti)	733	687	46
2.839	2.624	215	LATAM (marchi generalisti)	224	238	-14
1.117	763	354	APAC (marchi generalisti)	76	60	16
4.780	4.920	-140	EMEA (marchi generalisti)	(74)	(184)	110
885	778	107	Marchi di lusso e sportivi (Ferrari, Maserati)	105	104	1
2.119	2.022	97	Componenti (Magnetit Marelli, Teksid, Comau)	60	47	13
242	263	-21	Altre Attività	(51)	(12)	-39
(1.154)	(825)	-329	Rettifiche ed Elisioni	(16)	(8)	-8
22.325	21.524	801	Totale	1.057	932	125

⁽¹⁾ Per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, l'EBIT è diminuito di 57 milioni di euro per l'area NAFTA e di 6 milioni di euro per le Rettifiche ed Elisioni.

Primo semestre

GRUPPO FIAT						
Ricavi netti e EBIT per settori di attività – 1° semestre						
Ricavi				EBIT		
2013	2012	Variazione	(in milioni di euro)	2013	2012 ⁽¹⁾	Variazione
21.509	21.354	155	NAFTA (marchi generalisti)	1.133	1.312	-179
5.307	5.211	96	LATAM (marchi generalisti)	351	473	-122
2.085	1.477	608	APAC (marchi generalisti)	174	145	29
9.130	9.428	-298	EMEA (marchi generalisti)	(185)	(354)	169
1.569	1.438	131	Marchi di lusso e sportivi (Ferrari, Maserati)	181	175	6
4.055	4.037	18	Componenti (Magnetit Marelli, Teksid, Comau)	95	82	13
469	480	-11	Altre Attività	(78)	(48)	-30
(2.042)	(1.680)	-362	Rettifiche ed Elisioni	(11)	(18)	7
42.082	41.745	337	Totale	1.660	1.767	-107

⁽¹⁾ Per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, l'EBIT è diminuito di 113 milioni di euro per l'area NAFTA, di un 1 milione di euro per i Componenti e di 9 milioni di euro per le Rettifiche ed Elisioni.



MARCHI GENERALISTI

NAFTA

Secondo trimestre

NAFTA 2° trimestre			
(in milioni di euro)	2013	2012 ⁽¹⁾	Variazioni
Ricavi netti	11.497	10.979	518
Utile della gestione ordinaria	668	660	8
EBIT	733	687	46
Consegne alla rete (n/000)	572	549	23

⁽¹⁾ Per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, l'Utile della gestione ordinaria e l'EBIT sono diminuiti di 57 milioni di euro.

Nel secondo trimestre 2013, i veicoli consegnati nella region NAFTA sono stati complessivamente pari a 572.000 unità, in crescita del 4% rispetto all'analogo periodo del 2012. I veicoli consegnati negli Stati Uniti sono stati 468.000 (+5%), 80.000 in Canada (+9%) e 24.000 in Messico e altri. Il trimestre ha beneficiato della produzione a regime della Jeep Grand Cherokee 2014 e della versione 2013 dei pickup Ram Heavy-Duty.

I veicoli venduti¹ in NAFTA sono stati 582.000, in crescita del 10% rispetto al secondo trimestre 2012. Le vendite sono aumentate del 10% negli Stati Uniti a 479.000 unità e del 9% in Canada a 81.000 unità, con crescita superiori al mercato in entrambi i paesi. Negli Stati Uniti, il Gruppo ha registrato il 39° miglioramento consecutivo delle vendite mensili rispetto all'anno precedente ed il miglior secondo trimestre in termini di vendite dal 2007.

Nel secondo trimestre 2013, il **mercato statunitense** è cresciuto dell'8% attestandosi a 4,2 milioni di veicoli. La quota di mercato del Gruppo è migliorata di 0,2 punti percentuali rispetto al secondo trimestre 2012 attestandosi all'11,4%. Jeep ha venduto un totale di 128.000 unità, in crescita dell'1% rispetto all'anno precedente, con incrementi su tutta la gamma attualmente in produzione, che include Jeep Grand Cherokee (+27%), Jeep Compass (+30%), Jeep Patriot (+14%) e Jeep Wrangler (+12%). Le vendite di Dodge, il marchio del Gruppo più venduto nella region, hanno raggiunto le 159.000 unità, con un miglioramento del 18% trainato principalmente dalla nuova Dart (22.000 unità – le vendite erano appena iniziate nel 2012), dal Durango (+42%), dalla Challenger (+19%), e dalla Charger (+11%). Con 96.000 unità vendute, il marchio Ram truck ha registrato un incremento del 31%, realizzando il miglior secondo trimestre dal 2007, con aumenti sia nel segmento dei pickup leggeri (+41%) sia in quello dei pesanti (+12%). Nel secondo trimestre, le vendite del marchio Chrysler si sono attestate a 84.000 veicoli, in calo del 5% rispetto all'analogo periodo del 2012 principalmente a causa dei minori volumi della Chrysler 300.

Il **mercato canadese** ha registrato una crescita del 5% rispetto all'anno precedente attestandosi a 538.000 veicoli. La quota di mercato del Gruppo è cresciuta di 0,6 punti percentuali attestandosi al 15,1%, con ottime performance per il pickup Ram Light-Duty, per la Jeep Grand Cherokee, per la Dodge Avenger e per la Dodge Dart. Il mese di giugno ha registrato il 43° miglioramento consecutivo delle vendite mensili rispetto all'anno precedente, la più lunga serie positiva nella storia di Chrysler.

Negli Stati Uniti e in Canada, le vendite del marchio Fiat nel secondo trimestre 2013, sono risultate stabili a oltre 14.000 unità. La nuova 500L è stata lanciata negli Stati Uniti a maggio, ampliando la gamma esistente che comprendeva la Fiat 500 e Fiat 500 Cabrio.

La region NAFTA ha realizzato **ricavi** per 11,5 miliardi di euro, in crescita del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+7% a cambi costanti) principalmente per effetto delle maggiori consegne.

¹ Per "Vendite" si intendono le vendite al cliente finale comunicate a Chrysler dalla rete di vendita.



L'utile della gestione ordinaria del trimestre è pari a 668 milioni di euro, in crescita dell'1% rispetto al secondo trimestre 2012, principalmente per effetto dell'incremento delle consegne conseguente al lancio di modelli chiave nel primo trimestre e a migliori prezzi, in parte compensati dai maggiori costi industriali relativi ai nuovi modelli e all'arricchimento dei prodotti. L'EBIT è stato pari a 733 milioni di euro e riflette l'andamento del risultato della gestione ordinaria e i proventi atipici netti. In particolare, nel trimestre è stato rilevato un provento di 166 milioni di euro, per effetto della riduzione netta della passività per piani pensionistici, conseguente alla modifica di piani a benefici definiti relativi a dipendenti di Chrysler in servizio negli Stati Uniti e in Canada. Tale provento deriva dalla cessazione dei benefici futuri dal 31 dicembre 2013 (dal 31 dicembre 2014 per i piani canadesi), in parte compensata dall'effetto conseguente al miglioramento delle condizioni di pensionamento. I piani statunitensi sono stati modificati per conformarsi alle normative dell' *Internal Revenue Services* (IRS). Gli oneri atipici includono, inoltre, l'accertamento di costi relativi alle iniziative di richiamo volontario di sicurezza del mese di giugno 2013 per i modelli Jeep Grand Cherokee 1993-1998 e Jeep Liberty 2002-2007 e di *customer satisfaction* per i modelli Jeep Grand Cherokee 1999-2004.

Nel trimestre, il Gruppo ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti, tra cui spicca l'inserimento dei modelli Chrysler 200 Convertible, Dodge Durango e Dodge Dart nella lista "Best 2013 Total Quality" dei loro segmenti da *Strategic Vision's Total Quality Index*. Inoltre la Chrysler Town&Country è stata nominata "2013 Minivan of Texas" dalla Texas Auto Writers Association, "Best 2013 Total Quality" nel suo segmento da *Strategic Vision's Total Quality Index* e "Highest-Ranking Minivan" nel *J.D. Power 2013 Initial Quality Study*. La Jeep Grand Cherokee, il SUV più premiato di sempre, continua a ricevere riconoscimenti, tra cui il "Midsize SUV Challenge" di *Cars.com/USA Today* e l'"Official Winter Vehicle of New England" dalla *New England Motor Press Association*, mentre il MY2013 del pickup Ram 1500 è stato nominato "2013 Automobile Magazine All-Star".

Primo semestre

NAFTA 1° semestre			
(in milioni di euro)	2013	2012 ⁽¹⁾	Variazioni
Ricavi netti	21.509	21.354	155
Utile della gestione ordinaria	1.065	1.274	-209
EBIT	1.133	1.312	-179
Consegne alla rete (n/000)	1.082	1.068	14

⁽¹⁾ Per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, l'Utile della gestione ordinaria e l'EBIT sono diminuiti di 113 milioni di euro.

Nel primo semestre 2013, i veicoli consegnati in NAFTA sono stati complessivamente 1.082.000, in aumento dell'1% rispetto al primo semestre 2012. I veicoli consegnati negli Stati Uniti sono stati 888.000 (+3%), 150.000 in Canada (+1%). Le consegne in Messico e altri sono state pari a 44.000.

Nei primi sei mesi del 2013, i veicoli venduti in NAFTA sono stati pari a 1.090.000, registrando una crescita del 9% rispetto all'analogo periodo del 2012. Negli Stati Uniti le vendite sono state pari a 908.000 unità, in crescita del 9%. Nello stesso periodo sono state vendute a 139.000 unità in Canada (+7%) e 43.000 unità in Messico.

Nel primo semestre 2013, il mercato statunitense è aumentato del 7% attestandosi a 8 milioni di veicoli. La quota di mercato complessiva del Gruppo è stata dell'11,4% rispetto all'11,2% del primo semestre 2012. Jeep ha venduto un totale di 229.000 veicoli, in diminuzione del 5% rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto del calo della produzione registrato nel primo trimestre 2013 conseguente al lancio di modelli chiave nel semestre. Dodge ha registrato vendite per 318.000 veicoli con un aumento del 22% rispetto all'anno precedente grazie alla Dodge Dart che ha contribuito per l'intero periodo. Con 175.000 unità vendute, il marchio Ram ha registrato un incremento delle vendite del 23%. Le vendite del marchio Chrysler si sono attestate, nel primo semestre 2013, a 164.000 veicoli, in calo del 2% rispetto all'analogo periodo del 2012.



Il **mercato canadese** ha registrato un incremento del 2% rispetto all'anno precedente attestandosi a 901.000 veicoli. La quota di mercato del Gruppo è stata del 15,5%, in crescita di 0,8 punti percentuali rispetto a quella del primo semestre 2012.

Negli Stati Uniti e in Canada, le vendite della Fiat 500 sono state pari a 26.000, sostanzialmente in linea con il primo semestre 2012.

Il NAFTA ha realizzato **ricavi** per 21,5 miliardi di euro, in crescita dell'1% (+2% a cambi costanti) rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto dei maggiori volumi.

L'**utile della gestione ordinaria** del primo semestre 2013, che ammonta a 1.065 milioni di euro, è diminuito del 16% rispetto all'anno precedente (1.274 milioni di euro, rideterminati a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19) per il risultato del primo trimestre penalizzato dal calo dei volumi di vendita e dall'incremento dei costi industriali correlati al lancio dei nuovi prodotti. L'**EBIT** è stato pari a 1.133 milioni di euro (1.312 milioni di euro nel primo semestre 2012) e riflette l'andamento del risultato della gestione ordinaria nel periodo.



LATAM

Secondo trimestre

LATAM 2° trimestre			
(in milioni di euro)	2013	2012	Variazioni
Ricavi netti	2.839	2.624	215
Utile della gestione ordinaria	224	238	-14
EBIT	224	238	-14
Consegne alla rete (n/000)	258	226	32

Nel secondo trimestre 2013, le consegne in LATAM sono state pari a 258.000 unità, in crescita del 14% rispetto all'analogo periodo del 2012.

In **Brasile**, la domanda complessiva di automobili e veicoli commerciali leggeri è cresciuta del 7% rispetto al secondo trimestre 2012, attestandosi a 921.000 unità, miglior secondo trimestre di sempre per il

mercato brasiliano.

Nel trimestre il Gruppo ha rafforzato la propria leadership sul mercato brasiliano con una quota complessiva del 22,1%, 3,5 punti percentuali in più rispetto a quella del concorrente più prossimo. I modelli del Gruppo hanno proseguito nelle loro buone performance, portando al 27% la quota combinata nei segmenti A e B, grazie al continuo successo della Nuova Palio. In crescita del 44% le vendite di Siena e Grand Siena, mentre il pickup leggero Strada, le cui vendite sono aumentate del 29%, ha chiuso il trimestre con una quota del 53% nel suo segmento.

Il Gruppo ha consegnato in Brasile un totale di 215.000 automobili e veicoli commerciali leggeri, in crescita dell'11% rispetto al secondo trimestre 2012. Nel mese di aprile, il Gruppo ha lanciato il Ram 2500 Laramie, l'unico *truck full-size* presente sul mercato. Nel trimestre il marchio Fiat ha lanciato una versione speciale dei due modelli più venduti nei rispettivi segmenti, la Grand Siena e la Strada; si tratta della Grand Siena Sublime e della Strada Mangalarga Marchador.

In **Argentina**, dove il mercato è cresciuto del 21% rispetto al secondo trimestre 2012 attestandosi a 240.000 veicoli, il Gruppo ha venduto circa 31.000 veicoli, con una quota di mercato del 12,8% (+1,6 punti percentuali). La quota complessiva nei segmenti A e B è stata del 14,7%, con la Palio che ha registrato vendite in crescita significativa (+96% rispetto al secondo trimestre 2012). Le consegne del Gruppo in Argentina sono state di 29.000 unità, in crescita del 46% grazie anche al miglioramento delle procedure doganali per le importazioni di veicoli dal Brasile.

Nel secondo trimestre 2013 le consegne negli altri paesi dell'America Latina sono state pari a circa 14.000 unità, in crescita del 14% principalmente per effetto del buon andamento delle vendite del marchio Fiat.

Nel trimestre, la region LATAM ha realizzato **ricavi** per 2,8 miliardi di euro, in crescita dell'8% (+15% a cambi costanti) rispetto al secondo trimestre 2012, per effetto dei maggiori volumi.

L'**utile della gestione ordinaria** e l'**EBIT** sono stati pari a 224 milioni di euro (238 milioni di euro nel secondo trimestre 2012). Al netto dell'effetto sfavorevole dei cambi di conversione, l'utile della gestione ordinaria è in linea con quello del 2012. I benefici derivanti dalla crescita dei volumi e dal miglior mix sono stati compensati dalla crescita inflazionistica dei costi industriali e delle spese generali e amministrative.



Primo semestre

LATAM 1° semestre			
(in milioni di euro)	2013	2012	Variazioni
Ricavi netti	5.307	5.211	96
Utile della gestione ordinaria	410	473	-63
EBIT	351	473	-122
Consegne alla rete (n/000)	488	441	47

Nel primo semestre 2013, le consegne nella region LATAM sono state pari a 488.000 unità, in crescita dell'11% rispetto all'analogo periodo del 2012.

In **Brasile**, la domanda complessiva di automobili e veicoli commerciali leggeri è cresciuta del 5% rispetto all'analogo periodo del 2012, attestandosi a 1.710.000 unità, miglior primo semestre di sempre per il mercato

brasiliano. Nel semestre il Gruppo ha confermato la propria leadership con una quota complessiva del 22,5%, in linea con quella del primo semestre 2012 (22,4%). I modelli Fiat detengono una quota combinata del 27,1% nei segmenti A e B.

Nel primo semestre 2013, il Gruppo ha consegnato in Brasile un totale di 406.000 automobili e veicoli commerciali leggeri, in crescita del 9% rispetto al 2012.

In **Argentina**, dove il mercato è cresciuto del 9% rispetto al primo semestre 2012 attestandosi a 481.000 veicoli, il Gruppo ha venduto circa 60.000 veicoli, con una quota di mercato del 12,5% (+0,8 punti percentuali). Le consegne sono state pari a 58.000 unità, in crescita del 28% rispetto al primo semestre 2012.

Nel primo semestre 2013 le consegne negli altri paesi dell'America Latina sono state pari a circa 24.000 unità, in linea con quelle dei primi sei mesi del 2012.

Nel semestre, il LATAM ha realizzato **ricavi** per 5,3 miliardi di euro, in crescita del 2% in termini nominali (+10% a cambi costanti) rispetto al primo semestre 2012, grazie ai maggiori volumi.

In termini nominali, l'**utile della gestione ordinaria** del primo semestre 2013 è sceso del 13% a 410 milioni di euro (-5% a cambi costanti). L'**EBIT** di 351 milioni di euro riflette l'andamento dell'utile della gestione ordinaria e una perdita netta valutaria di 47 milioni di euro conseguente alla svalutazione, nel febbraio 2013, del *bolivar fuerte* Venezuelano nei confronti del dollaro USA e a transazioni liquidate nel secondo trimestre 2013 al cambio BsF/Dollaro USA di 4,3 rispetto al nuovo tasso di 6,3.



APAC

Secondo trimestre

APAC 2° trimestre			
(in milioni di euro)	2013	2012	Variazioni
Ricavi netti	1.117	763	354
Utile della gestione ordinaria	99	64	35
EBIT	76	60	16
Consegne alla rete (n/000)	38	26	12

Nel secondo trimestre 2013 le consegne di veicoli (escluse quelle effettuate dalle joint venture) in APAC sono state pari a circa 38.000 unità, in crescita del 46% rispetto all'analogo periodo del 2012.

Nella region il mercato² è cresciuto grazie al buon andamento in Cina e Australia, mentre, rispetto al secondo trimestre 2012, sono risultati in calo il

Giappone, l'India e la Corea del Sud.

Le vendite del Gruppo nel secondo trimestre 2013, incluse quelle effettuate dalle joint venture, sono state pari a 46.000 unità, con un miglioramento del 75% rispetto al 2012, superiore a quello del mercato (cresciuto del 6%), grazie principalmente alle notevoli performance in Cina e Australia. Le vendite del marchio Jeep, che rappresentano quasi la metà delle vendite totali del Gruppo nella region, sono cresciute del 14% rispetto al 2012. Il marchio Fiat ha triplicato le vendite rispetto al secondo trimestre 2012, grazie alla Fiat Viaggio, prodotta in Cina e lanciata nel terzo trimestre 2012, il secondo modello del Gruppo più venduto nella region, dopo la Jeep Compass. Il ritorno del Dodge Journey in Cina nella prima parte dell'anno ha ricevuto una buona accoglienza, con le vendite del secondo trimestre che lo hanno posizionato al terzo posto tra i veicoli del Gruppo più venduti nella regione.

L'APAC ha realizzato **ricavi** per 1.117 milioni di euro, in crescita del 46% rispetto al secondo trimestre 2012.

L'**utile della gestione ordinaria** è stato di 99 milioni di euro, in crescita di oltre il 50% rispetto a quello conseguito nel secondo trimestre 2012 (64 milioni di euro). Il miglioramento è attribuibile alla crescita dei volumi in parte compensata da maggiori costi industriali e commerciali a supporto dei piani di espansione del Gruppo nella region. L'**EBIT** è stato pari a 76 milioni di euro (60 milioni di euro nel secondo trimestre 2012) non riflettendo in pieno il risultato della gestione ordinaria principalmente a causa dei costi di start-up della joint venture cinese.

Nel mese di aprile, il salone di Shanghai ha visto il debutto sul mercato asiatico della totalmente nuova Jeep Cherokee 2014 e della nuova Jeep Grand Cherokee 2014, quest'ultima equipaggiata con il nuovo cambio automatico a 8 velocità e che è stata lanciata sul mercato cinese e australiano nel corso del trimestre.

La nuova società commerciale del Gruppo in India ha completato la fase di transizione dalla precedente joint venture, consentendo al Gruppo di prendere il controllo diretto delle attività commerciali e di marketing. Le attività industriali continuano ad essere gestite tramite la joint venture con Tata.

² Aggregato dei principali mercati in cui il Gruppo opera (es.: Cina, India, Australia, Giappone, Corea del Sud).



Primo semestre

APAC 1° semestre			
<i>(in milioni di euro)</i>	2013	2012	Variazioni
Ricavi netti	2.085	1.477	608
Utile della gestione ordinaria	199	141	58
EBIT	174	145	29
Consegne alla rete (n/000)	70	51	19

Nel primo semestre 2013 le consegne di veicoli in APAC sono state pari a circa 70.000 unità, in crescita del 37% rispetto all’analogo periodo del 2012.

Le vendite del Gruppo, incluse quelle effettuate dalle joint venture, sono state pari a 84.000 unità, con una crescita del 60% rispetto al primo semestre 2012, superiore a quella del mercato (cresciuto del 6%),

grazie principalmente alle performance in Cina e Australia.

L’APAC ha realizzato **ricavi** per 2.085 milioni di euro, in crescita di oltre il 40% rispetto ai 1.477 milioni di euro del 2012.

L’**utile della gestione ordinaria** è stato di 199 milioni di euro, in crescita del 41% rispetto a quello conseguito nel analogo periodo del 2012 (141 milioni di euro) principalmente per effetto della crescita dei volumi, in parte compensata da maggiori costi industriali e spese generali a supporto dei piani di espansione del Gruppo nella region. L’**EBIT** è stato pari a 174 milioni di euro (145 milioni di euro nel primo semestre 2012): la crescita dell’utile della gestione ordinaria è stata in parte compensata dai costi di start-up della joint venture cinese.



EMEA

Secondo trimestre

EMEA 2° trimestre			
(in milioni di euro)	2013	2012	Variazioni
Ricavi netti	4.780	4.920	-140
Utile (perdita) della gest. ord.	(98)	(138)	40
EBIT	(74)	(184)	110
Consegne alla rete (n/000)	287	301	-14

Le consegne complessive di automobili e veicoli commerciali leggeri nella region EMEA sono state 287.000 nel secondo trimestre, in calo di circa 14.000 unità (-5%) rispetto allo stesso periodo del 2012.

Le automobili consegnate sono state pari a 234.000 unità, con una riduzione del 5% rispetto al secondo trimestre 2012, mentre nel trimestre sono stati

consegnati 53.000 veicoli commerciali leggeri, registrando una diminuzione del 3% rispetto allo stesso periodo del 2012.

Il **mercato delle automobili in Europa** (EU27+EFTA) ha registrato nel trimestre un ulteriore calo rispetto allo scorso anno (-4% con 3,3 milioni di vetture vendute) con significative riduzioni nei principali mercati, ad eccezione di Spagna (+2%) e Regno Unito (+13%) dove, rispettivamente, il secondo piano di incentivi governativi ed il rinnovo del parco flotte hanno generato performance positive. Rispetto al secondo trimestre 2012, il mercato ha registrato una diminuzione dell'8% in Italia e Francia e del 4% in Germania. Nel resto d'Europa, complessivamente la domanda è diminuita del 9%.

Nel secondo trimestre 2013, la quota di mercato complessiva dei marchi del Gruppo in Europa si è attestata al 6,3%, in diminuzione di 0,5 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, penalizzata dal sempre minor peso del mercato domestico nel contesto europeo. 500 e Fiat Panda si confermano le vetture più vendute del segmento "A" con una quota rispettivamente del 14,3% e del 13,5%. Positiva la performance della 500L che, con 18.000 unità vendute nel trimestre, si conferma in corsa per la leadership nel suo segmento, con una quota del 16,1%.

In Italia la quota del Gruppo si è attestata al 29,3%, in calo di 1,9 punti percentuali rispetto all'analogo periodo del 2012, che aveva però beneficiato del recupero di vendite dal primo trimestre, penalizzato dallo sciopero dei trasportatori. La quota di mercato è cresciuta in Spagna (+0,3 punti percentuali al 3,8%) e Francia (+0,3 punti percentuali al 3,5%), mentre è rimasta stabile al 3,1% nel Regno Unito. In controtendenza la Germania (-0,5 punti percentuali al 2,8%). Le vendite del Gruppo hanno inoltre risentito delle interruzioni nelle forniture di componenti destinati ad alcuni modelli.

Nel secondo trimestre 2013, il **mercato dei veicoli commerciali leggeri in Europa** (EU27+EFTA) ha registrato una contrazione del 3% rispetto all'analogo periodo del 2012, attestandosi a 414.000 unità. Anche sul comparto dei veicoli commerciali leggeri ha pesato l'andamento particolarmente sfavorevole della domanda in Italia (-22%).

La quota³ di Fiat Professional è stabile rispetto allo stesso trimestre del 2012 attestandosi al 13,5%. Escludendo l'Italia, nel secondo trimestre 2013, la quota nel resto d'Europa è stata pari all'11,4%, in crescita di 0,6 punti percentuali rispetto allo scorso anno. Fiat Ducato si conferma il modello più popolare del suo segmento in Europa con 34.000 unità vendute e una quota pari al 22,9%, in aumento di 1,2 punti percentuali rispetto al secondo trimestre 2012. Sul mercato italiano, la quota è risultata pari al 43,6% in calo di 0,7 punti percentuali rispetto al secondo trimestre 2012.

³ A causa dell'indisponibilità di dati relativi al mercato Italia a partire da gennaio 2011, i dati riportati oltre tale data sono un'estrapolazione. Potrebbero quindi esistere delle discrepanze marginali rispetto ai dati effettivi.



L'EMEA ha chiuso il secondo trimestre 2013 con **ricavi** pari a 4.780 milioni di euro, in riduzione del 3% rispetto allo stesso periodo del 2012. Nel trimestre il **risultato della gestione ordinaria** è migliorato di 40 milioni di euro, pari a circa il 29%, attestandosi a una perdita di 98 milioni di euro. I benefici derivanti dal continuo rigore sui costi e dal miglior mix (principalmente dovuto al successo della 500L), hanno più che compensato i minori volumi e la continua pressione sui prezzi. L'**EBIT** è stato negativo per 74 milioni di euro (negativo per 184 milioni di euro nel secondo trimestre 2012 influenzato dalla svalutazione della joint venture SevelNord per 91 milioni di euro), con il risultato delle partecipazioni che ha contribuito positivamente per 39 milioni di euro (45 milioni di euro nel secondo trimestre 2012).

Nel corso del secondo trimestre, Fiat ha svelato al pubblico l'inedita 500L Living, il nuovo modello della famiglia 500. La Fiat 500L Living è la vettura più ampia della sua categoria ed offre il vano di carico più ampio del suo segmento in soli 4 metri e 35 centimetri ed una configurazione a 5+2 posti.

Tra i riconoscimenti conquistati da Fiat nel trimestre, da segnalare il prestigioso "Best Green Engine of the Year 2013" assegnato al motore TwinAir Turbo a Metano. Inoltre, il sistema City Brake Control, che attiva la frenata automaticamente per evitare le collisioni fino a 30 km/h, si è aggiudicato il premio "Euro NCAP Advanced". Il dispositivo è disponibile su Panda e 500L.

Jeep ha visto il debutto su strada della nuova Grand Cherokee 2014 ed è iniziata la raccolta ordini della nuova Jeep Compass dotata di esterni rinnovati ed interni più raffinati e confortevoli e con una completa dotazione per la sicurezza.

Infine lo stabilimento di Pomigliano ha conseguito il massimo riconoscimento (Gold Award) per l'applicazione del World Class Manufacturing: è la prima volta che un impianto di assemblaggio finale Fiat riceve un così prestigioso riconoscimento.

Primo semestre

EMEA 1° semestre			
(in milioni di euro)	2013	2012	Variazioni
Ricavi netti	9.130	9.428	-298
Utile (perdita) della gest. ord.	(255)	(345)	90
EBIT	(185)	(354)	169
Consegne alla rete (n/000)	532	561	-29

Nel primo semestre 2013 le consegne complessive di automobili e veicoli commerciali leggeri nella region EMEA sono state pari a 532.000, in calo di circa 29.000 unità (-5%) rispetto allo stesso periodo del 2012.

Le automobili consegnate complessivamente sono state pari a 428.000 unità, con una riduzione del 6,5% rispetto allo stesso periodo del 2012, con cali

significativi in Italia e in Germania. Nel semestre, sono stati consegnati 104.000 veicoli commerciali leggeri, con un incremento dell'1%, nonostante i cali del mercato italiano e tedesco.

Nel primo semestre 2013, il **mercato delle automobili in Europa** ha registrato un calo del 7% a 6,4 milioni di veicoli, la riduzione complessiva è principalmente attribuibile all'andamento negativo della domanda in Italia (-10%), Francia (-11%) e Germania (-8%).

Nel primo semestre del 2013 la quota di mercato complessiva dei marchi del Gruppo in Europa si è attestata al 6,3%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2012. La riduzione è principalmente attribuibile allo sfavorevole mix mercati. In Italia la quota si è attestata al 29,2%, in calo dello 0,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Nel primo semestre, il **mercato dei veicoli commerciali leggeri** in Europa ha registrato un decremento del 6%, l'andamento è stato influenzato dai significativi cali dei mercati italiano (-23%), francese (-10%) e tedesco (-7%).



La quota di mercato di Fiat Professional in Europa si è attestata al 12,6%, incrementandosi di 0,2 punti percentuali rispetto al primo semestre 2012 nonostante uno sfavorevole mix di mercato.

La region EMEA ha chiuso il primo semestre 2013 con **ricavi** di 9.130 milioni di euro, in riduzione del 3% rispetto allo stesso periodo del 2012, a seguito principalmente del calo dei volumi.

La **perdita della gestione ordinaria** è stata pari a 255 milioni di euro nel primo semestre 2013, in calo di 90 milioni di euro rispetto alla perdita di 345 milioni di euro del primo semestre 2012. L'**EBIT** è stato negativo per 185 milioni di euro (negativo per 354 milioni di euro nel primo semestre 2012 che includeva oneri atipici per 91 milioni di euro). Il risultato delle partecipazioni è stato positivo per 77 milioni di euro (positivo per 81 milioni di euro nel primo semestre 2012).



MARCHI DI LUSSO E SPORTIVI

MARCHI DI LUSSO E SPORTIVI Ferrari, Maserati – 2° trimestre			
(in milioni di euro)	2013	2012 ⁽¹⁾	Variaz.
Ferrari			
Ricavi netti	626	588	38
Utile gest. ordinaria	96	88	8
EBIT ⁽¹⁾	96	88	8
Maserati			
Ricavi netti	282	211	71
Utile gest. ordinaria	9	15	-6
EBIT ⁽¹⁾	9	15	-6
MARCHI DI LUSSO E SPORTIVI			
Ricavi netti ^(*)	885	778	107
Utile gest. ordinaria ^(*)	105	104	1
EBIT ⁽¹⁾	105	104	1

MARCHI DI LUSSO E SPORTIVI Ferrari, Maserati – 1° semestre			
(in milioni di euro)	2013	2012 ⁽¹⁾	Variaz.
Ferrari			
Ricavi netti	1.177	1.099	78
Utile gest. ordinaria	176	144	32
EBIT ⁽¹⁾	176	144	32
Maserati			
Ricavi netti	439	375	64
Utile gest. ordinaria	5	31	-26
EBIT ⁽¹⁾	5	31	-26
MARCHI DI LUSSO E SPORTIVI			
Ricavi netti ^(*)	1.569	1.438	131
Utile gest. ordinaria ^(*)	181	175	6
EBIT ⁽¹⁾	181	175	6
<small>⁽¹⁾ I dati di Ferrari e Maserati sono stati rideterminati per attribuire a Maserati i risultati delle sue attività in Cina che, dal punto di vista giuridico, sono svolte attraverso una società locale controllata da Ferrari. ^(*) Al netto delle elisioni.</small>			

Ferrari

Nel **secondo trimestre** 2013, Ferrari ha consegnato alla rete 1.969 vetture omologate (+2% rispetto al secondo trimestre 2012). La crescita ha interessato principalmente i modelli a 12 cilindri (+29% rispetto al 2012) che hanno beneficiato del buon andamento delle vendite del modello F12 Berlinetta. Le vendite dei modelli a 8 cilindri sono risultate in lieve calo (-5%) rispetto al medesimo trimestre del 2012.

Negli Stati Uniti, che si confermano il primo mercato per Ferrari con il 24% del totale delle vendite, sono state consegnate alla rete 481 vetture omologate (+6% verso il 2012). In crescita anche il mercato Europa dove le buone performance registrate nel Regno Unito (+17%), Germania (+8%) e Svizzera (+6%) hanno ampiamente compensato la flessione registrata in Italia (-9%) ed in Francia (-17%). Buoni risultati si sono avuti nel trimestre in Medio Oriente dove le consegne sono cresciute del 13%. In calo del 9% le consegne alla rete sul mercato Asia Pacifico.

Nel secondo trimestre del 2013, Ferrari ha realizzato **ricavi** pari a 626 milioni di euro, in crescita del 6% rispetto all'analogo periodo del 2012.

Ferrari ha chiuso il secondo trimestre 2013 con un **utile della gestione ordinaria** e un **EBIT** di 96 milioni di euro (88 milioni di euro nel secondo trimestre 2012). La crescita è riconducibile ai maggiori volumi di vendita e agli ottimi risultati delle licenze e del programma di personalizzazioni. Il margine sui ricavi nel trimestre è pari al 15,3%.

A maggio Ferrari ha annunciato che per il 2013 produrrà meno vetture rispetto all'anno precedente per mantenere alta l'esclusività del brand e il valore residuo dei propri modelli, con

la crescita dei risultati che beneficerà di attività quali le personalizzazioni, lo sfruttamento del Brand (licensing, retail ed e-commerce) oltre ai benefici derivanti dal miglioramento del mix di prodotto.

Nel **primo semestre 2013** sono state consegnate alla rete 3.767 vetture omologate (+3% rispetto al primo semestre 2012). La crescita ha interessato principalmente i modelli a 12 cilindri (+14%). Gli Stati Uniti si confermano mercato primario per Ferrari con 937 vetture omologate consegnate (+10%), pari al 25% del totale. La crescita registrata nel Regno Unito (+6%), in Svizzera (+13%) e Medio Oriente (+39%) ha compensato la flessione registrata negli altri mercati dell'area Europa, in particolare in Francia (-17%) e Italia (-38%). Nell'area Asia Pacifico i volumi sono cresciuti complessivamente del 2%.

I **ricavi** registrati da Ferrari nel primo semestre 2013 sono stati pari a 1.177 milioni di euro, in crescita del 7% rispetto all'analogo periodo del 2012, principalmente grazie ai maggiori volumi di vendita.



L'**utile della gestione ordinaria** e l'**EBIT** nel semestre sono stati pari a 176 milioni di euro, in crescita di 32 milioni di euro rispetto ai 144 milioni di euro dei primi sei mesi del 2012. Il margine sui ricavi è salito al 15% rispetto al 13,1% del primo semestre 2012.

Maserati

Nel **secondo trimestre** 2013, Maserati ha consegnato alla rete 2.291 vetture, con un incremento del 29% rispetto alle 1.772 unità consegnate nello stesso periodo del 2012. Tale incremento è stato realizzato grazie all'avvio delle vendite della nuova Quattroporte ed all'ottimo andamento dei modelli Granturismo e GranCabrio. Rispetto all'anno precedente quasi tutti i mercati in cui Maserati opera hanno registrato significativi incrementi.

I **ricavi** di Maserati nel secondo trimestre 2013 sono stati pari a 282 milioni di euro, con un incremento del 34% rispetto allo stesso periodo del 2012.

Il secondo trimestre 2013 si è chiuso con un **risultato della gestione ordinaria** e un **EBIT** positivi per 9 milioni di euro, in riduzione rispetto al risultato positivo di 15 milioni dell'anno precedente. Tale riduzione è attribuibile principalmente alle significative spese sostenute per il lancio della nuova Quattroporte.

Nel mese di aprile al Salone di Shanghai è stata presentata in anteprima mondiale la nuova Maserati Ghibli: è la berlina alto di gamma del segmento "E" sulla quale poggerà buona parte della significativa crescita di Maserati nei prossimi anni.

Nella prima metà di maggio la stampa specializzata internazionale, a Balocco, ha provato la nuova Quattroporte nelle versione V6 a trazione posteriore (RWD) e, per la prima volta per Maserati, una versione V6 a trazione integrale (AWD).

Nella seconda metà di giugno la stampa internazionale ha potuto testare la nuova Maserati Ghibli. Tre i modelli in prova: Ghibli, Ghibli S e Ghibli Diesel, la prima vettura turbodiesel nei 99 anni di storia della Maserati.

Nel **primo semestre** 2013 le vendite alla rete sono state di 3.595 unità (+14% rispetto al primo semestre 2012), ed ha conseguito **ricavi** per 439 milioni di euro, in crescita del 17% rispetto al 2012.

Nel primo semestre 2013 l'**utile della gestione ordinaria** e l'**EBIT** si attestano a 5 milioni di euro. Anche per il semestre la riduzione rispetto ai 31 milioni di euro realizzati nello stesso periodo dell'anno precedente è dovuta principalmente alle importanti spese sostenute per il lancio della nuova Quattroporte.



COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE Magnetit Marelli, Teksid, Comau – 2° trimestre			
(in milioni di euro)	2013	2012	Var.
Magnetit Marelli			
Ricavi netti	1.587	1.467	120
Utile della gest. ordinaria	50	37	13
EBIT	49	38	11
Teksid			
Ricavi netti	189	204	-15
Utile della gest. ordinaria	(1)	3	-4
EBIT	1	4	-3
Comau			
Ricavi netti	358	365	-7
Utile della gest. ordinaria	11	7	4
EBIT	10	6	4
COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE			
Ricavi netti (*)	2.119	2.022	97
Utile della gest. ordinaria	60	47	13
(Oneri)/Proventi atipici	(1)	(3)	2
EBIT	60	47	13

(*) Al netto delle elisioni

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE Magnetit Marelli, Teksid, Comau – 1° semestre			
(in milioni di euro)	2012	2011	Var.
Magnetit Marelli			
Ricavi netti	3.056	2.918	138
Utile della gest. ordinaria	80	66	14
EBIT	81	66	15
Teksid			
Ricavi netti	362	427	-65
Utile della gest. ordinaria	(7)	6	-13
EBIT	(5)	8	-13
Comau			
Ricavi netti	665	722	-57
Utile della gest. ordinaria	20	10 ⁽¹⁾	10
EBIT	19	9 ⁽¹⁾	10
COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE			
Ricavi netti (*)	4.055	4.037	18
Utile della gest. ordinaria	93	82 ⁽¹⁾	11
(Oneri)/Proventi atipici	(2)	(3)	1
EBIT	95	82 ⁽¹⁾	13

⁽¹⁾ Per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, l'Utile della gestione ordinaria e l'EBIT sono diminuiti di un milione di euro.

(*) Al netto delle elisioni

Magnetit Marelli

Nel **secondo trimestre** del 2013 Magnetit Marelli ha realizzato **ricavi** pari a 1.587 milioni di euro, in aumento dell'8% rispetto al secondo trimestre 2012.

Nel trimestre, si evidenzia il buon andamento, a parità di cambio, delle aree Nafta, Cina e Brasile, mentre l'Europa è risultata sostanzialmente in linea con l'analogo periodo del 2012, nonostante la contrazione dell'area Germania-Repubblica Ceca.

Ricavi in crescita per la linea *Lighting* (+16%), che ha beneficiato del buon andamento della Cina e dell'area Nafta, quest'ultima grazie ai nuovi prodotti lanciati nella seconda metà del 2012, con l'Europa sostanzialmente allineata al secondo trimestre 2012. In crescita del 15% i ricavi della linea *Sistemi Elettronici* grazie principalmente ai sistemi di navigazione e box telematici per clienti terzi. In crescita (+11%) anche i ricavi della linea *Controllo motore* per la quale si segnala il buon andamento delle vendite a Chrysler.

Nel secondo trimestre 2013, Magnetit Marelli ha conseguito un **utile della gestione ordinaria** di 50 milioni di euro, in aumento rispetto al secondo trimestre 2012 (37 milioni di euro). Il miglioramento del risultato è legato all'incremento del fatturato, parzialmente compensato dai maggiori costi derivanti dai lanci di nuovi prodotti ad alta tecnologia in Nafta. L'**EBIT** è pari a 49 milioni di euro (38 milioni di euro nel secondo trimestre 2012).

Nel **primo semestre** Magnetit Marelli ha realizzato **ricavi** netti pari a 3.056 milioni di euro in aumento del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nei primi sei mesi del 2013, Magnetit Marelli ha conseguito un **utile della gestione ordinaria** di 80 milioni di euro, in miglioramento rispetto al primo semestre 2012, mentre l'**EBIT** è pari a 81 milioni di euro. Nel primo semestre 2012 l'utile della gestione ordinaria e l'EBIT erano stati pari a 66 milioni di euro.

Teksid

Teksid ha registrato nel **secondo trimestre** del 2013 ricavi per 189 milioni di euro, in diminuzione del 7% rispetto al secondo trimestre dell'anno precedente, per effetto dei minori volumi in Europa e NAFTA per la business unit Ghisa (-6%). Per contro la business unit Alluminio ha registrato volumi in crescita del 23%.



Teksid ha chiuso il trimestre con un **risultato della gestione ordinaria** negativo di 1 milione di euro rispetto all'utile di 3 milioni di euro del secondo trimestre del 2012, principalmente a causa della sopra citata diminuzione dei volumi della business unit Ghisa. L'**EBIT** è stato positivo per 1 milione di euro rispetto ai 4 milioni di euro del secondo trimestre del 2012.

Nel **primo semestre** del 2013 Teksid ha registrato **ricavi** per 362 milioni di euro, in diminuzione del 15% rispetto al primo semestre dell'anno precedente, per effetto del calo dei volumi della business unit Ghisa.

Teksid ha chiuso il semestre con un **risultato della gestione ordinaria** negativo di 7 milioni di euro, rispetto a un utile di 6 milioni di euro nello stesso periodo del 2012. L'**EBIT** è stato negativo per 5 milioni di euro rispetto a quello positivo di 8 milioni di euro del primo semestre 2012.

Comau

Nel **secondo trimestre** del 2013 Comau ha conseguito **ricavi** per 358 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il secondo trimestre dell'anno precedente.

La raccolta ordini del periodo delle sole attività Systems è stata di 491 milioni di euro, in aumento di circa il 75% rispetto al secondo trimestre del 2012. L'incremento è da attribuire in particolare alle attività di Body Welding (Carrozzeria).

L'**utile della gestione ordinaria** è stato pari a 11 milioni di euro rispetto ai 7 milioni di euro dello stesso periodo del 2012 e l'**EBIT** è stato pari a 10 milioni di euro rispetto ai 6 milioni di euro dello stesso periodo del 2012. Il miglioramento è principalmente da attribuire alle attività di Body Welding (Carrozzeria).

Nel **primo semestre** 2013 i **ricavi** di Comau sono pari a 665 milioni di euro, in diminuzione dell'8% rispetto all'analogo periodo del 2012. La diminuzione è da attribuire principalmente alle attività di Powertrain Systems (Meccanica) e Service (Manutenzione).

Nel primo semestre 2013, la raccolta ordini delle attività Systems è stata di 813 milioni di euro, in aumento di circa il 18% rispetto al primo semestre del 2012. Il portafoglio ordini delle attività a commessa a fine semestre è pari a 1.094 milioni di euro, in aumento del 25% rispetto a quello di fine 2012.

L'**utile della gestione ordinaria** è stato pari a 20 milioni di euro nel primo semestre 2013, raddoppiando l'utile di 10 milioni di euro realizzato nello stesso periodo del 2012. L'**EBIT** è positivo per 19 milioni di euro rispetto ai 9 milioni di euro del primo semestre 2012.



Eventi significativi

- Il 9 aprile, l'Assemblea degli Azionisti di Fiat S.p.A., ha approvato il bilancio dell'esercizio 2012 nonché la proposta di destinazione del risultato di esercizio. L'Assemblea ha inoltre approvato la Politica in materia di remunerazioni ai sensi dell'art. 123 *ter* D. Lgs. 58/98 e ha rinnovato l'autorizzazione relativa all'acquisto e alla disponibilità di azioni proprie fino ad un controvalore massimo di 1,2 miliardi di euro, tenuto conto delle azioni Fiat già detenute per 259 milioni di euro.
- Il 21 giugno, Chrysler Group LLC ha annunciato che grazie alle condizioni di mercato ed al miglioramento del suo merito di credito ha ridotto il tasso di interesse del suo prestito (*Tranche B Term Loan*) da 3,0 miliardi di dollari e della sua linea di credito revolving non utilizzata da 1,3 miliardi di dollari. Inoltre sono stati modificati taluni covenants del *Tranche B Term Loan* per allinearli a quelli previsti per i prestiti obbligazionari in essere della società. Ci si attende che a seguito di tale rinegoziazione del tasso, il costo per interessi si riduca di circa 50 milioni di dollari su base annua. Inoltre, nell'ambito della rinegoziazione, è stato corrisposto un *call premium* di 29,5 milioni di dollari.
- Lo stesso giorno, Fiat S.p.A. ha firmato il rinnovo di una linea di credito revolving triennale per 2 miliardi di euro destinata a sostituire la linea di credito revolving da 1,95 miliardi di euro a 3 anni originariamente firmata a luglio 2011. Il 18 luglio, la sindacazione è stata completata con successo con un gruppo di 19 banche. A seguito dell'ottima accoglienza ricevuta dall'operazione, la linea di credito, è stata incrementata da 2 a 2,1 miliardi di euro.
- Il 28 giugno, Fiat S.p.A., nell'ambito della sua partecipazione alla ricapitalizzazione di RCS MediaGroup S.p.A. (RCS), ha annunciato di aver acquistato sui mercati regolamentati 10.700.000 diritti di opzione che hanno dato diritto alla sottoscrizione di 32.100.000 nuove azioni ordinarie RCS. Inoltre, Fiat si era impegnata a sottoscrivere la quota di propria pertinenza nell'ambito dell'aumento di capitale di RCS per un totale di 34.608.429 azioni ordinarie e ad acquistare ulteriori diritti di opzione offerti da altri partecipanti al patto di sindacato RCS con diritto alla sottoscrizione di 9.082.788 azioni ordinarie RCS. Complessivamente Fiat ha sottoscritto 75.791.217 nuove azioni ordinarie RCS per un ammontare complessivo di circa 94 milioni di euro (incluso il costo dei diritti di opzione). Alla conclusione dell'aumento di capitale RCS (17 luglio), Fiat detiene 87.327.360 azioni ordinarie RCS, pari al 20,55% del nuovo capitale sociale ordinario.
- L'8 luglio, Fiat ha comunicato allo *United Auto Workers' Retiree Medical Benefits Trust* (VEBA) la volontà di esercitare la sua opzione di acquistare una terza tranche della partecipazione detenuta da VEBA in Chrysler Group LLC, tranche pari a circa il 3,3% del capitale di Chrysler. Secondo il calcolo di Fiat, l'importo netto da pagare per l'acquisto di questa terza tranche della partecipazione di VEBA in Chrysler è pari a 254,7 milioni di dollari USA. Il 3 luglio 2012 Fiat ha esercitato l'opzione per l'acquisto di una prima tranche della partecipazione del VEBA in Chrysler, tranche corrispondente a circa il 3,3% del capitale di Chrysler. Il 26 settembre 2012 Fiat ha chiesto conferma dinanzi alla Chancery Court del Delaware del prezzo da pagare. Una decisione da parte della Corte è tuttora attesa. Il 3 gennaio 2013 Fiat ha esercitato l'opzione per l'acquisto di una seconda tranche della partecipazione del VEBA in Chrysler, tranche corrispondente a circa il 3,3% del capitale di Chrysler. A seguito del perfezionamento dei tre acquisti, Fiat deterrà il 68,49% del capitale di Chrysler.
- Il 9 luglio, L'Amministratore Delegato della Fiat, Sergio Marchionne, ha presentato le attività future dello stabilimento Sevel di Atessa (joint venture paritetica tra Fiat Group Automobiles e PSA-Peugeot Citroën per la produzione di veicoli commerciali leggeri) dove viene prodotto il Ducato. L'investimento, pari a circa 700 milioni di euro nell'arco di cinque anni, permetterà all'impianto di Sevel, organizzato secondo i principi del



World Class Manufacturing, di confermarsi sempre di più come uno stabilimento automobilistico all'avanguardia nel mondo.

- Il 12 luglio, Fiat ha emesso un prestito obbligazionario da 850 milioni di euro (con cedola fissa del 6,75% e scadenza a ottobre 2019). I titoli, emessi da Fiat Finance and Trade Ltd S.A. e garantiti da Fiat S.p.A. nell'ambito del programma GMTN, hanno ottenuto un rating pari a B1 da Moody's, BB- da Standard & Poor's e BB- da Fitch.

Prospettive per il 2013

Il Gruppo conferma i propri obiettivi per il 2013, come segue:

- Ricavi nell'intervallo tra 88 e 92 miliardi di euro;
- Utile della gestione ordinaria nell'intervallo tra 4 e 4,5 miliardi di euro;
- Utile netto nell'intervallo tra 1,2 e 1,5 miliardi di euro;
- Indebitamento netto industriale di circa 7 miliardi di euro.

John Elkann
Presidente

Sergio Marchionne
Amministratore Delegato

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Richard Palmer dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Questo comunicato stampa, ed in particolare la Sezione intitolata "Prospettive per il 2013", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, incluso un ulteriore inasprimento della crisi del debito sovrano in Europa, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, di natura atmosferica, per inondazioni, terremoti o altri disastri naturali, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), difficoltà nella produzione, inclusi vincoli nell'utilizzo degli impianti e nelle forniture e molti altri rischi e incertezze, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Con i termini "Fiat", "Gruppo Fiat" o semplicemente "Gruppo" si intende il gruppo costituito dalla Fiat S.p.A. e dalle sue controllate dirette e indirette, tra le quali, a decorrere dal 1° giugno 2011 è inclusa anche la Chrysler Group LLC con le società da essa controllate. Fiat e Chrysler continueranno a restare separate sotto il profilo della gestione finanziaria, incluso il reperimento di fondi sul mercato e la gestione della liquidità. Inoltre, Fiat non ha assunto alcuna garanzia, impegno o obbligazione similare in relazione a qualsivoglia obbligazione finanziaria di Chrysler, né ha assunto alcun tipo di obbligo o impegno a finanziare Chrysler in futuro.

Torino, 30 luglio 2013

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito in data odierna presso la sede Fiat S.p.A. a Torino, Italia.

Il 30 luglio, alle 17.30 i risultati del secondo trimestre 2013 saranno presentati dal management agli analisti e agli investitori istituzionali in una conference call, accessibile in diretta e, successivamente, in forma registrata sul sito del Gruppo: www.fiatspa.com. Precedentemente alla conference call, la relativa presentazione sarà resa disponibile sul medesimo sito.



Conto economico consolidato

Non assoggettato a revisione contabile

(in milioni di euro)	2° trimestre 2013	2° trimestre 2012 (*)	1° semestre 2013	1° semestre 2012 (*)
Ricavi netti	22.325	21.524	42.082	41.745
Costo del venduto	19.065	18.457	36.089	35.741
Spese generali, amministrative e di vendita	1.636	1.657	3.256	3.330
Costi di ricerca e sviluppo	570	449	1.056	911
Altri proventi (oneri)	(25)	(14)	(34)	(10)
UTILE/(PERDITA) DELLA GESTIONE ORDINARIA	1.029	947	1.647	1.753
Risultato partecipazioni:	16	52	48	70
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	7	42	32	57
Altri proventi (oneri) derivanti dalla gestione di partecipazioni	9	10	16	13
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	-	(91)	2	(91)
Oneri di ristrutturazione	(3)	(24)	(5)	(35)
Altri proventi (oneri) atipici	9	-	(42)	-
UTILE/(PERDITA) PRIMA DEGLI ONERI FINANZIARI E DELLE IMPOSTE (EBIT)	1.057	932	1.660	1.767
Proventi (oneri) finanziari	(502)	(519)	(945)	(951)
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	555	413	715	816
Imposte	120	174	249	315
UTILE/(PERDITA) DELLE CONTINUING OPERATION	435	239	466	501
Utile/(perdita) delle <i>Discontinued Operation</i> dopo le imposte	-	-	-	-
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO	435	239	466	501
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBUIBILE A:				
Soci della controllante	142	32	59	67
Interessenze di pertinenza di terzi	293	207	407	434

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati del secondo trimestre e del primo semestre 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Il relativo impatto rispetto ai dati a suo tempo pubblicati è per il secondo trimestre 2012 una riduzione dell'Utile per 119 milioni di euro, di cui 63 milioni di euro per maggiori oneri della gestione ordinaria e 56 milioni di euro per maggiori oneri finanziari. Per il primo semestre 2012, l'impatto è una riduzione dell'Utile per 236 milioni di euro, di cui 123 milioni di euro per maggiori oneri della gestione ordinaria e 113 milioni di euro per maggiori oneri finanziari.

Conversione dei bilanci di imprese denominate in valuta diversa dall'Euro

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei valori delle società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	1° semestre 2013		Al 31 dicembre 2012	1° semestre 2012	
	Medi	Puntuali		Puntuali	Medi
Dollaro USA	1,313	1,308	1,319	1,296	1,259
Real brasiliano	2,668	2,890	2,704	2,414	2,579
Renminbi cinese	8,127	8,028	8,221	8,190	8,001
Dinaro Serbo	111,908	114,172	113,718	110,776	117,150
Zloty polacco	4,177	4,338	4,074	4,246	4,249
Peso argentino	6,727	7,030	6,478	5,689	5,598
Sterlina inglese	0,851	0,857	0,816	0,823	0,807
Franco svizzero	1,230	1,234	1,207	1,205	1,203



Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Non assoggettata a revisione contabile

(in milioni di euro)	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012 (*)	Al 1° gennaio 2012 (*)
ATTIVO			
Attività immateriali	19.961	19.284	18.200
Immobili, impianti e macchinari	22.531	22.061	20.785
Partecipazioni e altre attività finanziarie:	2.257	2.287	2.663
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.489	1.507	1.582
Altre partecipazioni e attività finanziarie	768	780	1.081
Beni concessi in <i>leasing</i> operativo	1	1	45
Attività per piani a benefici definiti	95	93	105
Imposte anticipate	1.732	1.738	1.689
Totale Attività non correnti	46.577	45.464	43.487
Rimanenze nette	10.948	9.295	9.123
Crediti commerciali	3.193	2.702	2.625
Crediti da attività di finanziamento	4.084	3.727	3.968
Crediti per imposte correnti	343	236	369
Altre attività correnti	2.381	2.163	2.088
Attività finanziarie correnti:	834	807	789
Partecipazioni correnti	37	32	33
Titoli correnti	211	256	199
Altre attività finanziarie	586	519	557
Disponibilità e mezzi equivalenti	17.758	17.657	17.526
Totale Attività correnti	39.541	36.587	36.488
Attività destinate alla vendita	51	55	66
TOTALE ATTIVO	86.169	82.106	80.041
PASSIVO			
Patrimonio netto:	9.342	8.369	9.711
Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante	6.449	6.187	7.358
Interessenze di pertinenza di terzi	2.893	2.182	2.353
Fondi rischi e oneri:	19.364	20.276	18.182
Benefici ai dipendenti	10.554	11.486	9.584
Altri fondi	8.810	8.790	8.598
Debiti finanziari:	28.506	27.889	26.772
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	514	449	710
Altri debiti finanziari	27.992	27.440	26.062
Altre passività finanziarie	197	201	429
Debiti commerciali	18.544	16.558	16.418
Debiti per imposte correnti	258	231	230
Imposte differite passive	791	801	761
Altre passività correnti	9.167	7.781	7.538
Passività destinate alla vendita	-	-	-
TOTALE PASSIVO	86.169	82.106	80.041

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 1° gennaio e al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto alla stessa data è stato ridotto di 4.804 milioni di euro, di cui 2.872 milioni di euro relativi al Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e 1.932 milioni di euro relativi alle Interessenze di pertinenza di terzi.



Rendiconto finanziario consolidato

Non assoggettato a revisione contabile

(in milioni di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	17.657	17.526
B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO:		
Utile/(perdita) del periodo	466	501 ^(*)
Ammortamenti	2.193	2.075
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attività non correnti	-	102
Altre poste non monetarie (a)	32	185 ^(*)
Dividendi incassati	93	66
Variazione dei fondi rischi e oneri	(380)	45
Variazione delle imposte differite	(47)	(30)
Variazione delle poste da operazioni di <i>buy-back</i> (b)	172	77
Variazione delle poste da operazioni di <i>leasing</i> operativo	1	(5)
Variazione del capitale di funzionamento	804	356
TOTALE	3.334	3.372
C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in:		
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(3.475)	(3.249)
Partecipazioni in imprese consolidate ed in altre imprese	(75)	(11)
Realizzo della vendita di attività non correnti	17	85
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	(515)	38
Variazione dei titoli correnti	40	(4)
Altre variazioni	12	10
TOTALE	(3.996)	(3.131)
D) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:		
Emissione di prestiti obbligazionari	1.250	1.203
Rimborso di prestiti obbligazionari	(1.000)	-
Accensione di prestiti a medio termine	1.354	929
Rimborso di prestiti a medio termine	(1.147)	(726)
Variazione netta degli altri debiti finanziari e altre attività/passività finanziarie	451	274
Aumenti di capitale	2	18
Distribuzione di dividendi	(1)	(56)
TOTALE	909	1.642
Differenze cambi di conversione	(146)	155
E) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE	101	2.038
F) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI	17.758	19.564
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita e delle <i>Discontinued Operation</i>	-	-
G) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO RIPORTATI IN BILANCIO	17.758	19.564

(a) Nel 1° semestre 2013 tale voce include lo storno del risultato positivo per 32 milioni di euro (positivo per 29 milioni di euro nel primo semestre 2012) relativo alla valutazione al fair value degli equity swap su azioni ordinarie Fiat S.p.A. e Fiat Industrial S.p.A.

(b) I flussi generati da cessioni di veicoli con patto di riacquisto (contratti di *buy-back*) dei due periodi, al netto degli importi già inclusi nell'Utile/(perdita) del periodo, sono rappresentati tra le operazioni del periodo in un'unica voce che include la variazione del capitale di funzionamento.

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, il dato comparativo dell'utile netto del primo semestre 2012 è stato ridotto di 236 milioni di euro con pari incremento della voce "Altre poste non monetarie".